



COMUNE DI POPPI

10 idee per ripartire da Poppi e per il Casentino.

Lettera aperta del Sindaco Carlo Toni al Consiglio Comunale nella seduta di approvazione *del Bilancio preventivo 2020

Carissimi Consiglieri tutti,

in qualità di Vs. Sindaco, per il senso di responsabilità e il profondo affetto che mi lega al Comune di Poppi e a quella terra meravigliosa che è il Casentino, come capo dell'Amministrazione e Cittadino, consapevole delle difficoltà che ci aspettano, preoccupato della situazione presente e della sua evoluzione futura, nel più ampio spirito di collaborazione e condivisione, Vi propongo queste poche semplici idee perché possiate valutarle per continuare insieme con impegno e perseveranza nell'azione di concreto superamento dell'emergenza dovuta all'epidemia del coronavirus COVID-19 nell'interesse superiore della Comunità che rappresentiamo e per il bene comune di tutti i Cittadini per un domani di prosperità nella solidarietà, nella pace e nella serenità.

I momenti di crisi mettono sempre in evidenza aspetti della nostra vita che necessitano di cambiamenti. Si potrebbe dire che la crisi fa emergere condizioni di criticità e problemi non affrontati né previsti nella loro sostanza, a volte trascurati per motivazioni legate a interessi particolari, spesso economici, che condizionano l'opportuna programmazione venendo meno a quel fine che, in una società evoluta, è rappresentato dall'organizzazione del sistema capace di affrontare e superare le difficoltà sociali (lavoro/migrazioni), ambientali (clima/inquinamento), strutturali (terremoti/assetto del territorio) etc..

La crisi apre prospettive su problematiche che fino al momento sembravano non trovare risposte né opportunità di riscatto. Vivere ed operare a stretto contatto con le imprese locali, le associazioni di produttori e quelle di categoria, del mondo del volontariato, della cooperazione, dei bisogni delle famiglie e dei cittadini in genere, nelle aree più marginali della Toscana (che spesso diventa contesto di emergenza, di isolamento, di marginalizzazione), c'impone oggi più di ieri di attivare processi di mobilitazione, di condivisione, di progettazione di nuovi modelli, di un nuovo patto fra Cittadini, Istituzioni, Imprese, Territori.

Nel contesto della crisi sociale ed economica prodotta dall'emergenza sanitaria in corso è **necessario riflettere e proporre idee e alcuni strumenti operativi** a beneficio di tutti e, al tempo stesso, sostenere la creazione di **iniziative nuove in ambito socio/sanitario e produttivo** che possano proseguire anche dopo la fine dell'emergenza e arricchire la Nostra Comunità. L'obiettivo è – quindi - quello di coinvolgere il territorio nell'insieme delle sue componenti e nelle sue forme di rappresentanza (in primis i Consigli Comunali) partendo dai fabbisogni più urgenti di questo periodo di difficoltà sociale ed economica. In particolare **attivare sinergie sui principali fabbisogni attuali e futuri.**

- POLITICHE DI SOSTEGNO da attivare con Governo Nazionale e Regionale
- CARENZA DI SERVIZI al cittadino e alle imprese
- SOSTEGNO ad iniziative produttive ed imprenditoriali nuove.

1- Una forte azione di stimolo nei confronti del Governo e del Parlamento, della Regione, della Provincia attraverso l'Unione dei Comuni, l'Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI) utile ad attivare politiche di sostegno **a favore dei bilanci Comunali**. Non dimentichiamoci dei Comuni, prima interfaccia dei Cittadini!

2- Posticipare quota capitale su rate mutui contratti, attivare anticipazioni di cassa senza quota interessi, possibilità di accedere al fondo crediti di dubbia esigibilità per liberare risorse.

3- Richiesta alle Società partecipate in particolare Coingas, L.F.I., Sei Toscana, Nuove Acque di corresponsione straordinaria di dividendi o contributi.

4- Attenta valutazione dei risparmi dovuti al blocco di alcuni servizi sia comunali che zionali (sociale, scuola, nettezza urbana).

5- Richiedere al Governo centrale e Regionale una forte iniezione di risorse nazionali ed europee per un grande piano di investimenti su opere pubbliche utili per il lavoro e lo sviluppo del territorio. Confermare il programma del piano triennale delle opere pubbliche, investimenti necessari per creare occupazione su tematiche come la salvaguardia del territorio, le infrastrutture, la rigenerazione urbana e incentivare la progettazione per accedere a bandi Regionali/Statali/Europei

6- Ripensare, in accordo con i Comuni del territorio con ASL e Regione, **un nuovo modello di gestione nelle politiche socio/sanitarie** (territorio e ospedale).

7- Sospensione dei tributi comunali, in particolare per quelle attività e famiglie che hanno visto il proprio reddito diminuire sensibilmente, con possibilità di rateizzazioni ed eventuali incentivi economici. **Valutare la fattibilità di concorrere al pagamento degli interessi** (al tasso stabilito dal Decreto governativo) per attività con chiusura obbligatoria e continuata ed in regola con il pagamento dei tributi comunali.

8- Attivare una capillare azione di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese del Comune **per beneficiare**, su precisi progetti sociali e di sviluppo, **del 5 per mille sulla dichiarazione dei redditi**.

9- Istituire una conferenza attiva fra tutte le Associazioni sportive e culturali, di volontariato, sociali, Pro Loco, per lo sviluppo delle attività turistiche, in particolare nel Parco Nazionale per un "turismo slow". Valutare con le stesse anche l'**attivazione di un progetto di "spesa a casa"** vista l'interessante esperienza di questi mesi.

10- Potenziare/realizzare portali di promozione territoriale. Incentivare le iniziative culturali e sportive per promuovere il turismo e il territorio anche attraverso la sponsorizzazione di Enti o privati. **Creare siti legati alle peculiarità tipicamente locali** come - per es. - l'attivazione dei "Poppi Bond" da utilizzare per agevolare la clientela e per garantire alle imprese (in particolare commerciali agricole e artigianali) per creare opportunità di sviluppo con una forte azione di fidelizzazione.

Su queste idee l'impegno di Tutti, come i Nostri Padri fecero nel dopoguerra per la ricostruzione.

Lo dobbiamo a Loro, a Noi stessi, alle giovani generazioni, al Nostro Territorio così ricco di storia tradizioni cultura. Insieme ce la faremo!

Il Sindaco di Poppi
Carlo TONI

